

**IL LUTTO A TRENTO E LE INDAGINI SUL KILLER**

Le sue condizioni erano disperate. Cordoglio di Conte e Mattarella: «Tragedia inaccettabile». E oggi le bandiere della sede del Rettorato saranno esposte a mezz'asta e listate a lutto. Intanto in Francia è caccia ai fiancheggiatori di Cherif Chekatt

**#** Per tre giorni ci si è appesi ad una flebile speranza. Alla pia illusione che qualche formula contenuta nei bollettini medici, appena più vaga o incerta dell'altra, potesse riservare un epilogo diverso. Poi la conferma di ieri pomeriggio: Antonio Megalizzi, 28 anni, il giornalista di Trento colpito da un proiettile alla nuca nell'attentato di Strasburgo di martedì, non ce l'ha fatta. Era in coma irreversibile e non era operabile. Eppure quelle espressioni del giorno prima, «le prossime 48 ore saranno decisive» e «si cerca un luminare per sal-

varlo», avevano per qualche ora sospeso l'ineluttabilità della sua morte. Sopraggiunta nella rianimazione dell'ospedale Hautpierre di Strasburgo, sotto gli occhi del padre Domenico e della mamma Annamaria, «a causa della posizione raggiunta dalla pallottola: alla base del cranio, vicino alla spina dorsale». Proiettile esploso dall'attentatore Cherif Chekatt (ucciso dalle forze speciali francesi giovedì sera nello scontro a fuoco finale in rue de Lazaret 14, dopo 48 ore di fuga), mentre Antonio era a passeggio al mercatino di Natale con amici e colleghi, scampati per miracolo alla strage.

**#** pa, ne aveva fatto la sua seconda casa: paradosso di una morte inaccettabile. Perché Megalizzi era un convinto europeista. Era la faccia bella dell'Europa. E al centro del suo sogno Ue un proiettile, all'improvviso, ha spento la luce. Era arrivato a Strasburgo domenica per seguire l'assemblea plenaria dell'Europarlamento. Dopo l'università a Verona, si era specializzato in studi internazionali all'università di Trento e stava seguendo un master sulle istituzioni europee. Aveva la passione del giornalismo, come ha ricordato ieri il premier Giuseppe Conte (che in serata ha telefonato al padre di Antonio) e lavorava per *Europhonica*, un progetto radio legato al mondo universitario. Il 25 aprile, in radio, ha parlato dei consolati in Austria per i tirolesi e pochi giorni prima di partire per Strasburgo ha distribuito in centro, a Trento, volantini per l'associazione Trentino Europa.

«È una preghiera accompagni Antonio in questo viaggio verso il cielo», ha aggiunto il presidente del parlamento europeo Antonio Tajani, col giornalista a cena solo qualche settimana fa.

**#** E intanto proseguono le indagini sull'attentato rivendicato dall'Isis e su Chekatt, pregiudicato con 26 condanne alle spalle, che si era radicalizzato in carcere. Gli inquirenti inseguono chi gli ha dato alloggio durante la fuga di 48 ore e cercano di ricostruire un'eventuale più vasta rete di fiancheggiatori. Nella notte tra giovedì e venerdì il fratello di Cherif, Sami, è stato arrestato ad Algeri con l'accusa di associazione per delinquere a scopo terroristico. Era partito dalla Francia qualche giorno prima dell'attentato: la Procura di Parigi vuole capire se fosse al corrente degli intenti del fratello.

**GENOVA: FIRMATO IL DECRETO PER IL PONTE**

Il ponte Morandi: il crollo del 14 agosto ha causato 43 morti ANS

## La demolizione del Morandi Cinque le aziende incaricate

● Firmato il decreto che assegna i lavori per la demolizione di ciò che resta del ponte Morandi: appalto affidato a cinque aziende Fagioli (Reggio Emilia), Fratelli Omini (Novate Milanese), Vernazza Autogru (Genova), Ipe Progetti (Torino) e Ireos (Genova). I lavori di demolizione, rimozione e smaltimento dei materiali di risulta del Polcevera valgono 19 milioni. «Tra lunedì e martedì firmerò anche il decreto con cui si assegna la ricostruzione», promette inoltre il sindaco-commissario per la ricostruzione, Marco Bucci.

**FINANZE E POLITICA**

# Conte alla Ue: «Non veniamo con il cappello in mano»

● Il premier: «Manovra, si tratta a oltranza»  
Verso un maxi emendamento in Senato  
Sul reddito di cittadinanza è lite Lega-M5S



rio e per la prevenzione dei rischi e un altro per la riduzione dei tempi della giustizia civile e penale. E chiede flessibilità perché i relativi finanziamenti non pesino sul deficit. Mentre il ministro del

ro ogni giorno», replica Di Maio. Ma Giorgetti evoca elezioni se non fosse possibile «realizzare il contratto di governo». Matteo Salvini non cede poi su Quota 100 «triennale e con prima fine-

130 mila euro lordi, - 20% di 130 mila fino ai 200 mila euro ma la Lega dice che l'emendamento sarà riformulato. E su l'ecotassa è retromarcia. «Non sarà nessuna tassa sull'auto del